Meditazione sull’ IMMACOLATA

di padre GARY Burkart FDV
Sicilia 1997

“Oramai stiamo alla vigilia dell’Immacolata Concezione, quindi…vorrei prendere e meditare su qualche brano che riguarda l’Immacolato Concepimento di Maria Santissima. Sono misteri sublimi, profondi che Gesù ci manifesta per mezzo di Luisa, la piccola figlia della Divina Volontà. Quindi, ci vuole la piccolezza della creatura per capire queste cose. Gesù ha esultato nello Spirito ringraziando Dio Padre di aver nascosto queste cose ai grandi, sapienti per rivelarle ai piccoli. Quindi siamo piccoli, i piccoli di Maria Immacolata per poter essere resi disposti da Lei, aiutati da Lei, per poter capire qualche cosa di questi grandi Misteri.

Questo primo brano è tratto dal Volume 16. Luisa dice:

“Stavo pensando all’Immacolato Concepimento della mia Mamma Regina; e dopo aver fatto la Santa Comunione, il mio sempre amabile Gesù si faceva vedere nel mio interno, come dentro d’una stanza tutta luce, ed in questa luce faceva vedere tutto ciò che aveva fatto in tutto il corso della sua vita. Si vedevano schierati in ordine tutti i suoi meriti, le sue opere, le sue pene, le sue piaghe, il suo Sangue, tutto ciò che conteneva la Vita di un Uomo e Dio, come in atto di prevenire un’Anima a Lui tanto, tanto cara, da qualunque minimo male che potesse ombrarla. Io stupivo nel vedere tanta attenzione di Gesù; e Lui mi ha detto: “Alla mia piccola, piccola neonata, voglio far conoscere l’Immacolato Concepimento della Vergine, concepita senza peccato. Tu devi prima sapere che la mia Divinità è un Atto solo; tutti gli atti suoi si concentrano in Uno solo.

Questo significa essere Dio, il portento più grande della Nostra Essenza Divina: cioè di non essere soggetto a successione di atti; e se alla creatura sembra che ora facciamo una cosa ed ora un'altra, è piuttosto che facciamo conoscere ciò che c'è in quell'Atto solo, essendo la creatura incapace di conoscerlo tutto d'un solo colpo, glielo facciamo conoscere a poco a poco".

E' come una pellicola che ha molti fotogrammi, si compone di tanti fotogrammi, uno dopo l'altro. Ebbene, la Divinità è tutto quel film, ma noi dobbiamo vederlo fotogramma per fotogramma, perché la nostra capacità è così piccola. Quindi dalla sua tenerezza, amore, condiscendenza, ce lo manifesta a poco a poco, come la vita di Gesù, per esempio, sulla terra: prima c'era il mistero della Vergine Immacolata, poi il Concepimento del Verbo nel suo grembo Immacolato per nove mesi, poi la Nascita, ecc. ecc., tutta la Vita di Gesù come spezzata in tante piccole fettine perché noi possiamo contemplarle e assimilarle. Ma la vita di Gesù non è spezzata, è un Atto solo perché Lui è Dio, Figlio di Dio e Lui vive in quell'*Atto Unico* e *Solo,* ma per manifestarlo a noi lo fa per parti.

"Ora, tutto ciò che Io, Verbo Eterno, dovevo fare nella mia assunta Umanità, formava un solo atto con quell'Atto Unico che contiene la mia Divinità. Sicché, prima che questa nobile Creatura fosse concepita già esisteva tutto ciò che doveva fare sulla terra il Verbo Eterno".

Tutto ciò che doveva fare il Verbo Eterno nella sua Vita mortale, già esisteva in Dio. La vita di Gesù era da tutta l'Eternità, ma veniva manifestata alle creature a poco a poco.

"Sicché, prima che questa nobile Creatura fosse concepita già esisteva tutto ciò che doveva fare sulla terra il Verbo Eterno, onde nell'atto che questa Vergine fu concepita, si schierarono intorno al suo Concepimento tutti i miei meriti, le

mie pene, il mio Sangue e tutto ciò che conteneva la Vita d'un Uomo Dio, e restò concepita negli interminabili abissi dei miei meriti, del mio Sangue Divino, e nel mare immenso delle mie pene".

Interessante come Dio ha voluto prima concepire Maria nel suo Verbo e nella vita del suo Verbo dell'Uomo-Dio, prima che il Verbo cominciasse ad esistere nel nostro tempo. Anche alcuni santi hanno parlato di come Maria sia stata prima concepita in Gesù per poter concepire Gesù in sé. Alla fin dei conti, tutto viene da Dio. Perciò, Maria Santissima pur essendo la più grande creatura che esiste fra tutte le creature, doveva tutto ricevere da Dio perché da Lei che cos'è? Niente: Lei stessa lo riconosce e dice : "Eccomi, sono la *serva del Signore*".

"In virtù di Essi restò Immacolata, bella e pura, ed al nemico restò sbarrato il passo dagli incalcolabili Meriti miei e non poté recarle nessun nocumento".

Maria fu prevenuta dai meriti infiniti di Gesù, dalle sue pene, le sue sofferenze, la sua Vita, il suo Sangue, la sua Passione e Morte. Tutto si schierò intorno a Maria, per chiudere le porte al nemico infernale. Prosegue Gesù:

"E' giusto che chi doveva concepire il Figlio d'un Dio, doveva prima essere Lei concepita nelle opere di questo Dio, per poter tenere virtù di concepire quel Verbo che doveva venire a redimere il genere umano. Sicché Lei prima restò concepita in Me, ed Io restai concepito in Lei; non restava altro che, a tempo opportuno, farlo conoscere alle creature, ma nella Divinità era come già fatto".

Allora, il suo Immacolato Concepimento era già fatto prima che questo mistero esistesse sulla terra. Già esisteva nella Divinità da tutta l'Eternità.

“Perciò Colei che più raccolse i frutti della Redenzione, anzi ebbe il frutto completo, fu questa eccelsa Creatura che, essendo concepita in Esso, amò, stimò e conservò come cosa sua tutto ciò che il Figlio di Dio operò sulla terra”.

Ecco per noi un insegnamento sublime: seguire i passi di Maria, amando, stimando e conservando come cosa propria, tutto ciò che il Figlio di Dio operò sulla terra, cioè apprezzare, amare, volere la vita di Gesù che per noi fu divisa negli Atti, i Misteri: Il concepimento, la Nascita, la vita pubblica, la Passione, La Morte, la Risurrezione…

Se noi ne faremo l’apprezzamento di questi Misteri e di questi Atti che questi Misteri contengono, allora queste cose diventano nostre per la stima, l’apprezzamento, l’ amore che abbiamo per essi.

…Se noi non facciamo la stima che merita la Vita di Gesù, allora Gesù non può fare uscire da sé il mare immenso di grazia, di meriti, di beni che contiene la sua vita.

E Lui rimanere ricco col dolore nel Cuore di non poter rendere anche noi ricchi.

“Oh! la bellezza di questa tenera piccina! Era un prodigio della Grazia, un portento della Nostra Divinità. Crebbe come Figlia Nostra, fu il nostro decoro, la nostra allegrezza, l’onore e la gloria nostra. Onde, mentre ciò diceva il mio dolce Gesù, io pensavo nella mia mente: “E’ vero che la mia Regina Mamma fu concepita negli interminabili meriti del mio Gesù, ma il suo sangue, il suo corpo, furono concepiti nel seno di S. Anna, la quale non era esente dalla macchia di origine; dunque, come può essere che nulla ereditò dai tanti mali che tutti abbiamo ereditato dal peccato del nostro primo padre Adamo? E Gesù: “ Figlia mia, tu non hai capito ancora che tutto il male sta nella volontà”

Andiamo al nocciolo, alla sostanza: il male non sta nella natura umana, né nell'intelletto, né nel corpo, né nel sangue nostro. Tutto il male sta nella volontà. Tolta la volontà di mezzo, il resto è un gioco per Dio per bonificare, per riabilitare. Ci dev'essere la buona volontà.

"La volontà travolse l'uomo, cioè la sua natura, non la natura travolse la volontà dell'uomo".

Noi possiamo "sentire" nella nostra natura, siccome è ferita dal peccato, tante cose che sono disordini, tendenze cattive, cose basse di questo mondo.

Ciò che va cercando Gesù è la nostra buona volontà. Se c'è questa, non ti devi preoccupare per tutto il resto. Ciò che ti devi assicurare è che la tua volontà non si muova di fronte ad un nemico, che sia: mondo, demonio, carne, ma che sia ferma, fissa in Dio.

La natura umana è come la lucertola: cosa succede quando le si spezza la coda? La coda continua a muoversi nonostante sia distaccata da quell'animaletto.

Così è la nostra natura umana: quando abbiamo offerto la nostra volontà a Dio, ormai quei movimenti sono privi di volontà e, quindi, non offendono Dio.

"La volontà travolse l'uomo, cioè la sua natura, non la natura travolse la volontà dell'uomo".

Non era il corpo che fece fare male alla volontà dell'uomo, ma fu la volontà che decise di ribellarsi a quella di Dio e travolse l'uomo.

"Sicché la natura restò al suo posto, quale fu da Me creata, nulla cambiò; fu la sua volontà che si cambiò e si mise niente di meno che contro una Volontà Divina. E questa vo-

lontà ribelle travolse la sua natura, la debilitò, la contaminò e la rese schiava di vilissime passioni”

La natura umana senza la Divina è debole, è trascinata verso il basso, contaminata. L’ inquinamento di tutta la natura, di cui si parla adesso, non è altro che il traboccare al di fuori dell’uomo di ciò che l’uomo porta al di dentro, ossia dell’inquinamento del suo volere umano che si ribella contro La Divina Volontà in continuazione. Dal momento in cui l’uomo si metterà in ordine con Dio, la sua volontà si unirà con quella di Dio, questi disordini della natura si calmeranno

“Successe come ad un recipiente pieno di profumi o di cose preziose: se si svuota e si riempie di marciume o di cose vili, forse cambia il recipiente? Cambia ciò che si mette dentro, ma esso è sempre quello che è; al più si rende più o meno apprezzabile a seconda di ciò che contiene. Tale fu dell’uomo”.

La natura dell’uomo non è cambiata rimanendo come Dio l’aveva creata, mentre la volontà sì, perché la natura dell’uomo è come un recipiente della sua volontà, mentre la volontà è il tesoro dentro, ma quel tesoro è cambiato.

Da una cosa preziosissima è passata ad una cosa vilissima perché si è staccata dalla Volontà di Dio.

“Ora, alla mia Mamma l’essere concepita in una creatura della razza umana non Le recò nessun nocumento, perché la sua anima era immune da colpa. Tra la sua volontà e Quella del suo Dio non c’era divisione; le correnti divine non trovavano intoppo né opposizione per riversarsi su di Lei; in ogni istante stava sotto la pioggia dirotta di nuove grazie”.

Così farebbe Dio pure con noi se avessimo la fortuna di trovarci nella Divina Volontà, sarebbe una pioggia di nuove grazie, nuovi doni, nuovo amore, nuove virtù a piovere su di

noi. Lui è come un vulcano che non smette mai di versarsi. Dio sempre genera, Dio è sempre in movimento, sempre antico, sempre nuovo.

Le creature che entrano nella vita nella sua Divina Volontà partecipano di queste sue Qualità e Dio le va ingrandendo, rendendole sempre di più capaci, recipienti più grandi di contenere sempre di più quel Dio immenso che nessuno può contenere.

"Onde, con questa volontà e quest'anima tutta santa, tutta pura, tutta bella, il recipiente del suo corpo che prese dalla sua madre restò profumato, riabilitato, ordinato, divinizzato, in modo da restare esente anche da tutti i mali naturali da cui è invasa l'umana natura".

Vedete, è stata la Volontà di Dio a riordinare tutto,nella sua natura, anima e corpo.

Maria è Immacolata, mentre Luisa no. Luisa rimase 64 anni a letto senza piaghe di decubito. Luisa non aveva bisogno di mangiare il cibo materiale. Luisa, per obbedienza doveva prendere qualche cosa di cibo, ma tante volte chiedeva a Gesù che potesse rimanere senza il fastidio di mangiare. Una volta, Gesù le rispose: "Zitta figlia mia perché se Io tolgo a te il bisogno di mangiare Io distruggerò il cibo per tutte le creature in tutto il mondo", facendole capire che era per motivi di Luisa, che Gesù dava da mangiare a tutto il mondo intero. Questo è il valore di un'anima che vive nella Divina Volontà. Un giorno, Rosaria Bucci che assisteva tutti i giorni Luisa, le diede dei chicchi di uva. Luisa dopo averli presi li vomitò in modo intatto. Un giorno venne una suora e mangiò i chicchi di uva che erano nel piatto e che erano stati vomitati da Luisa. Allora disse la suora che mai aveva mangiato in vita sua dei chicchi di uva così buoni. Luisa conteneva la potenza creatrice: il cibo che rimetteva usciva più bello di quando lo mangiava. Con questo segno e-

sterno si vede come la Volontà di Dio ha questa forza di migliorare sempre di più.

“Ah, sì! … Fu proprio Lei che ricevette il germe del “Fiat Voluntas Tua come in Cielo così in terra”, e questo La nobilitò e La restituì al suo principio, quale fu da Noi creato l’uomo, prima che peccasse; anzi glielo fece sorpassare, La abbellì di più ancora, ai continui flussi di quel FIAT che ha solo virtù di produrre immagini tutte simili a Colui che le ha create. Ed in virtù di questa Volontà Divina che agiva in Lei si può dire che ciò che Dio è per natura, Lei è per grazia. La Nostra Volontà tutto può fare e dovunque può giungere, quando l’anima Ci dà la libertà d’agire e non interrompe con la sua volontà umana il nostro operato ”.

Qui si tratta di una grande fede, di credere in Gesù. Noi già crediamo in Lui, come nostro Salvatore, ma questa nostra Fede deve crescere in modo tale che possiamo credere nella Volontà di Dio, nostro Padre, che Gesù è venuto a portarci sulla terra. Direi che non basta credere in Gesù, bisogna credere in ciò che è dentro di Gesù: la Volontà di Dio, Nostro Padre. La cosa più grande che è venuto a portarci sulla terra è questo Regno della Volontà di Dio. La Redenzione è un passo verso il traguardo. Come diceva padre Gustavo l’altro ieri: Il tempo della Redenzione è finito, adesso si apre un nuovo tempo, una nuova epoca, l’epoca dello Spirito Santo che farà sfoggio di tutto il suo amore, prendendo da Gesù, sempre da Gesù, e dandolo, applicandolo alle anime che ne sono disposte.

Due cose ci vogliono:

1° ***“La nostra Volontà tutto può fare e dovunque può giungere, quando l’anima Ci dà la libertà di agire”,*** quando l’anima dà a Dio la libertà di agire, cioè di perdere ogni diritto sulla propria volontà umana. Questo significa dare libertà di agire alla Divina Volontà: perdere ogni diritto sul proprio io;

2° non interrompere con la volontà umana l'operato di Dio, cioè essere costanti, con l'aiuto del Signore, nel bene che Lui ci ispira di fare. Il Bene sommo, il Bene più grande è questo, di dare la nostra volontà a Dio per chiedere in cambio la Sua, lasciarla agire in noi, operare in noi, la Divina Volontà, sicché i nostri atti diventino atti divini, fatti dalla Divina Volontà.

Leggiamo un altro passo sull'Immacolato Concepimento.

"Scrivo per obbedire ed offro tutto al mio dolce Gesù, unendomi al sacrificio della sua obbedienza per ottenere la grazia e la forza di farla come Lui vuole. Ed ora, oh! Mio Gesù, dammi la tua santa mano e la luce della tua Intelligenza, e scrivi insieme con me".

Luisa era consapevole che Gesù scriveva con lei. Una volta Gesù le disse: ***"Figlia mia mentre tu scrivi Io ti sto guidando la mano perché tutto riesca secondo il mio volere".*** …Luisa era assistita in modo del tutto particolare da Gesù. Non era un dettato come farebbe una segretaria. Questi scritti valgono la vita di un Uomo-Dio, anzi ogni Verità contiene una vita distinta di Dio. Invece, il Vangelo che pure è Parola del Signore, contiene la Vita di Gesù e la Vita della sua Umanità con quella della sua Divinità, ben nascosta dentro. Con questi scritti, invece, Gesù passa oltre; anzi Lui mette l'Anima dentro la sua Umanità e le scopre i tesori che contiene la sua Divinità; ciò che non ha potuto fare nel Vangelo, perché non era giunto il tempo, né le creature erano disposte a ricevere tanto bene.

"Stavo pensando al gran portento dell'Immacolato Concepimento della mia Regina e Celeste Mamma, e nel mio interno mi sentivo dire: "Figlia mia, l'Immacolato Concepimento della mia diletta Mamma fu prodigioso ed al tutto meraviglioso, tanto che Cieli e terra ne stupirono e fecero festa. Tutte e tre le Divine Persone fecero a gara: Il Padre sboccò un mare immenso di Potenza; Io, Figlio, sboccai un mare infinito di Sapienza; e lo Spirito Santo un mare immenso d'eterno amore, che confondendosi in un solo mare formarono uno solo, ed in mezzo a questo mare fu formato il concepimento di questa Vergine, eletta fra le elette, sicché la Divinità somministrò la sostanza di questo concepimento, e non solo era centro di vita di questa mirabile e singolare creatura, ma questo mare le

stava d’intorno, non solo per tenerla difesa da tutto ciò che potesse ombrarla, ma per darle in ogni istante nuove bellezze, nuove grazie, potenza, sapienza, amore, privilegi, eccetera, sicché la sua piccola natura fu concepita nel centro di questo mare, e si formò e crebbe sotto l’influsso di queste onde divine, tanto che non appena fu formata questa nobile e singolare creatura, non volle aspettare come il solito delle altre creature, voleva i suoi amplessi, il ricambio del suo amore, i suoi baci, godersi i suoi innocenti sorrisi, e perciò non appena fu formato il suo concepimento, le diedi l’uso di ragione, la dotai di tutte le scienze, le feci conoscere le nostre gioie ed i nostri dolori a riguardo della Creazione; e fin dal seno materno Lei veniva nel Cielo, ai piedi del nostro trono, per darci gli amplessi, il ricambio del suo amore, i suoi teneri baci, e gettandosi nelle nostre braccia ci sorrideva con tale compiacenza di gratitudine e di ringraziamento, da strappare i nostri sorrisi. Oh! Come era bello vedere questa innocente e privilegiata creatura, arricchita di tutte le qualità divine, venire in mezzo a Noi tutta amore, tutta fiducia, senza paura, perché il solo peccato è quello che mette distanza tra Creatore e creatura, spezza l’amore, sperde la fiducia ed incute timore, sicché Lei veniva in mezzo a Noi come Regina, che col suo amore, dato da Noi, ci dominava, ci rapiva, ci metteva in festa e si faceva rapitrice d’altro amore, e Noi la facevamo fare, godevamo dell’amore che ci rapiva e la costituimmo Regina del Cielo e della terra. Cielo e terra esultarono e fecero festa insieme con Noi, nell’avere dopo tanti secoli la loro Regina”

Che bellezza, che grandezza di Dio in questa eccelsa creatura! Tutto grazie a quella Volontà Suprema che Ella possedeva come vita. …La Madonna dinanzi al Trono Divino è tutta fiducia, tutto amore, senza paura, perché solo il peccato mette una distanza tra Creatore e creatura. Il peccato crea un abisso di distanza tra Dio e l’uomo. Quando l’uomo si ostina nel suo male

e non vuole convertirsi, allora quella distanza allontana la creatura completamente da Dio. Il peccato fa questo male. Invece, l'amore toglie ogni distanza, caccia ogni timore e ogni paura. Lo dice San Giovanni: l'amore scaccia ogni timore. Poi la Madonna mise in festa tutto il Cielo e la terra.

Prosegue Gesù: ***"Il sole sorrise nella sua luce, e si credette fortunato nel dover servire la sua Regina col darle la luce; il cielo, le stelle e tutto l'universo sorrisero di gioia e fecero festa, perché dovevano allietare la loro Regina, facendole vedere l'armonia delle sfere e della loro bellezza; sorrisero le piante che dovevano nutrire la loro Regina, ed anche la terra sorrise e si sentì nobilitata nel dover dare l'abitazione e farsi calpestare dai passi della loro Imperatrice. Solo l'inferno pianse e si sentì perdere le forze dal dominio di questa Sovrana Signora".***

Quindi, quando un'anima si mette sotto il manto di Maria, viene protetta, difesa, si sente al sicuro, fra le braccia, nel cuore della Mamma Celeste. Il nemico non può toccare quest'anima, quando veramente si trova con piena fiducia nel cuore di Maria. Maria è il Rifugio dei peccatori: questo per noi è il titolo più consolante. Possiamo sempre rifugiarci in lei: sotto il suo manto, nelle sue braccia, nel suo cuore. E lei sa sempre lenire tutti i dolori, tutte le sofferenze. Anche le piaghe più grandi e aperte, Maria le sa lenire e chiudere nelle nostre povere anime. Ricorriamo a Lei sempre. Se abbiamo qualche cosa che ci toglie la serenità, la pace, sentiamo agitazioni, aria malefica: ricorriamo subito a Maria, perché Maria ci porterà la Pace. Non c'è uomo sulla terra che possa dire che Maria non è mia Madre, perché Gesù la diede a tutti dall'alto della Croce, dal suo Trono di Trionfo. Perfino, la chiamò "Donna": si spogliò del diritto di chiamarla "Madre" per dare a noi il diritto di chiamarla: "Mamma". Quindi, la creatura di diritto può dire a Maria:

"Mamma". Anche se si trova nelle più basso abisso dei peccati, nella lontananza da Dio e nelle passioni, sempre può dire alla Vergine Immacolata: "Mamma". La Madonna non rifiuta mai nessuno."Ma sai tu qual fu il primo atto che fece questa Celeste Creatura quando si trovò la prima volta innanzi al nostro trono?"

Ricordate che Gesù diceva che [quando Maria stava] ancora nel seno di Anna, la sua anima usciva e andava in Cielo dinanzi al trono dell'Eterno.

"Lei conobbe che tutto il male dell'uomo era stato la rottura tra la volontà sua e quella del suo Creatore, e Lei ebbe un tremito, e senza frapporre tempo in mezzo legò la sua volontà ai piedi del mio trono, senza neppure volerla conoscere"

Noi che abbiamo conosciuto troppo la nostra volontà decidiamo di non volerla più conoscere, perché da essa provengono tutti i mali: pensieri cattivi e affliggenti, ricordi che non valgono niente, passioni, tutto il resto…Allora rinunciamo a questa volontà, a non volerla più conoscere e così cominceremo a conoscere ciò che vale: la Divina Volontà.

"Lei ebbe un tremito, e senza frapporre tempo in mezzo legò la sua volontà ai piedi del mio trono, senza neppure volerla conoscere, e la mia Volontà si legò a Lei e si costituì centro di vita, tanto che tra Lei e Noi si aprirono tutti le correnti, tutti i rapporti, tutte le comunicazioni, e non ci fu segreto che non le affidammo".

Dio è un dio dei segreti e a Lui piace svelare questi segreti alle anime che Lo amano, cioè ai piccoli: più diventiamo piccoli e più Lui ci svela i suoi misteri e l'anima gioisce. L'uomo spirituale giudica ogni cosa alla Luce del Sole di Dio: vede le cose come Dio le vede. Dice Gesù: ***"Io non giudico nessuno. E anche se giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo,***

ma io e il Padre che mi ha mandato” (Gv 8,15-16). Il giudizio giusto viene dalla Volontà di Dio Padre: chi fa la Volontà di Dio, giudica secondo Dio. Dice Gesù che gli Apostoli sederanno “su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele” (Matteo 19, 28), perché tutti hanno fatto la Volontà di Dio e da lì viene la luce e il diritto di giudicare.

“Fu proprio questo l’atto più bello, più grande, più eroico che fece, il deporre ai nostri piedi la sua volontà, e che a Noi, come rapiti, ce la fece costituire Regina di tutti”.

Sembra una cosa da niente dare a Dio la nostra volontà: è facile a parole, ma esigente nei fatti. Dio è molto geloso: vuole tutto e non tutti sono disposti a dare tutto. Cerchiamo di dargli tutto, se gli diamo tutto da Dio riceviamo tutto. Uno sembra che perde, invece vince. E’ un gioco di azzardo: così fa Dio con le creature: ha giocato una volta, ha perso e questa volta Lui vuole vincere. Dio e la creatura escono vincitori quando la creatura ci mette la sua volontà per perderla. Lo dice Gesù nel Vangelo: Chi perde la sua vita la troverà (Matteo 10,39).La vita sulla terra consiste nella sua volontà. Tu perdi la tua volontà umana e hai guadagnato la Volontà Divina in te. Come si può paragonare la volontà umana con quella Divina. Tutte le vite umane sulla terra non valgono nemmeno un pizzico della Vita Divina.

“Fu proprio questo l’atto più bello, più grande, più eroico che fece, il deporre ai nostri piedi la sua volontà, e che a Noi, come rapiti, ce la fece costituire Regina di tutti. Vedi dunque che significa legarsi con la mia Volontà e non conoscere la propria? Il secondo atto fu offrirsi a qualunque sacrificio per amore nostro. Il terzo, di restituirci l’onore, la gloria di tutta la Creazione, che l’uomo ci aveva tolto col fare la sua volontà; e fin dal seno materno pianse per amore nostro, ché ci vide offesi, e pianse per dolore dell’uomo colpevole. Oh! come c’intenerivano queste lacrime innocenti, ed affrettavano la so-

spirata Redenzione! Questa Regina ci dominava, ci legava, ci strappava grazie infinite, c'inclinava tanto verso il genere umano, che non potevamo né sapevamo resistere alle sue replicate istanze".